



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N.556/A.1/1/132/14

Roma, 4 luglio 2014

OGGETTO: Infezione tubercolare.
Accertamenti nei confronti del personale della Polizia di Stato impegnato nelle attività di soccorso e assistenza ai migranti.

AL SIG. CAPO DELLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI	<u>SEDE</u>

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "VATICANO"	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "SENATO DELLA REPUBBLICA"	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "CAMERA DEI DEPUTATI"	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO CHIGI"	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA "VIMINALE"	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI ED INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI

AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO LADISPOLI

AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO NETTUNO

e, per conoscenza:

AI SIGG. PREFETTI DELLE PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Servizi Affari di Prefettura AOSTA

AL SIG. VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE SEDE

AL SIG. VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE SEDE

AL SIG. VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

La complessità di alcuni scenari operativi, in cui sempre più frequentemente sono impegnati gli operatori della Polizia di Stato, suggerisce una rinnovata attenzione al tema della prevenzione e della promozione di adeguate misure di profilassi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Tale esigenza si pone in particolare per il personale che partecipa direttamente alle attività di soccorso in mare dei migranti diretti verso le coste del nostro Paese o che svolge attività e servizi complementari, quali il fotosegnalamento, rilievi dattiloscopici, accompagnamento e scorta presso i centri di accoglienza.

Le direttive già impartite nel tempo con due diverse circolari⁽¹⁾ rinvenibili sul portale *doppiavela*, recanti informazioni e indicazioni per la prevenzione e la sorveglianza medica dei soggetti esposti a rischio di contagio, dovranno essere a tal fine integrate da uno specifico programma di prevenzione e sorveglianza dell'infezione tubercolare, che andrà promosso attraverso l'attivazione di *screening* periodici nei confronti del personale ritenuto particolarmente esposto, con le modalità di seguito riportate previste dai protocolli del Ministero della Salute.

1. Destinatari del programma

Il programma è rivolto al personale della Polizia di Stato impiegato, anche occasionalmente, in attività di soccorso, accoglienza, scorta, accompagnamento, ecc. di migranti. Il predetto personale dovrà essere individuato dai dirigenti dei rispettivi uffici di appartenenza e segnalato all'Ufficio sanitario provinciale competente.

2. Adesione al programma e test di screening

Il personale di cui al punto 1, che aderirà al programma, sarà sottoposto al test tubercolinico mediante intradermoreazione secondo Mantoux; il test consiste nella somministrazione sottopelle di una piccola quantità di un derivato proteico del bacillo tubercolare mediante un ago sottile, identico a quello utilizzato per la somministrazione dell'insulina.

L'esame è semplice ed innocuo e prevede una valutazione da parte di un operatore esperto a distanza di 48 – 72 ore dalla sua esecuzione.

3. Significato del test di screening

L'esame si considera positivo (cutipositività) quando, nella zona dell'iniezione, compare una reazione infiammatoria locale sotto forma di un piccolo indurimento sotto-cutaneo che viene misurato in millimetri. Ciò comporta la positività del test, poiché indica un avvenuto contatto con il Micobatterio tubercolare, e determina una diagnosi di probabile infezione tubercolare latente (ITL), senza che sussista necessariamente la malattia.

Una reazione positiva al test tubercolinico è possibile anche nei soggetti vaccinati⁽²⁾ ed in coloro che hanno contratto precedentemente infezioni da agenti microbici appartenenti allo stesso gruppo del Micobatterio tubercolare.

La positività, che può risalire anche all'età infantile, è una condizione latente presente nel 15% della popolazione italiana.

⁽¹⁾ Nota n. 850/A P1-2161 del 3.4.2002 della Direzione Centrale di Sanità (*Infezione tubercolare. Indagini di screening nel personale della Polizia di Stato*);

Nota n.850/A-P11-1505, del 25/03/2009, della Direzione Centrale di Sanità (*Misure procedurali per la tutela degli operatori della Polizia di Stato dal rischio di infezione tubercolare*).

⁽²⁾ La vaccinazione fino al 2001 era obbligatoria per le reclute.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. Ulteriori accertamenti nei soggetti cutipositivi

In caso di positività del test tubercolinico si procederà con l'esecuzione di una radiografia del torace per accertare o escludere l'eventuale presenza di malattia; l'operatore, inoltre, potrà, secondo le successive valutazioni mediche, essere sottoposto al test IGRA (Interferon Gamma Release Assay), tramite prelievo di sangue, che consente di confermare la diagnosi di infezione tubercolare latente (ITL).

5. Idoneità al servizio

Qualora gli esami effettuati siano indicativi esclusivamente di un'infezione tubercolare latente (ITL), non sarà necessario alcun provvedimento di limitazione dell'idoneità al servizio. L'infezione tubercolare latente è asintomatica e non infettiva; è infatti la condizione in cui un soggetto è venuto a contatto con il Micobatterio tubercolare, ma non si è in presenza di una malattia attiva.

Qualora, invece, siano stati rilevati elementi, anche sospetti, di malattia attiva (sintomatologia specifica, come tosse, febbre, ecc. o alterazioni rilevate dalla radiografia), saranno assunti i necessari provvedimenti medico legali da parte dell'Ufficio sanitario competente.

6. Sorveglianza periodica

Nei soggetti risultati negativi, il test tubercolinico potrà essere ripetuto periodicamente, in relazione alla permanenza degli stessi nei settori di impiego che comportano il contatto con i migranti.

Nei soggetti positivi sarà adottata, se necessaria, una profilassi farmacologica secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida nazionali per il controllo della malattia tubercolare.

7. Strutture di riferimento per la esecuzione degli esami

L'esecuzione degli esami indicati nella presente nota sarà effettuata preferibilmente presso strutture pubbliche specializzate nel settore della infettivologia o della broncopneumologia, individuate dagli Uffici sanitari competenti, con spese a totale carico del Dipartimento della P.S..

La Direzione Centrale di Sanità, con successiva nota, impartirà agli Uffici sanitari periferici interessati le istruzioni relative agli aspetti di più specifica e tecnica competenza richiesti dal presente programma.

I Signori Questori e i Dirigenti di Uffici e Reparti sono pregati di dare la massima diffusione alla presente direttiva.

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie sovrintenderà all'attuazione del piano di intervento predisposto.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Pansa